

IL CLUB DEGLI ANIMALI LA BUSONIS COLPISCE ANCORA

La dolorosa retrocessione in Serie C del Campionato Societario bruciava ancora sulla pelle dei soci del Club degli animali, convinti di aver perso l'incontro decisivo nelle nebbie del pavese solo per un intervento soprannaturale, quando si era scatenata la rivolta delle signore capitanate dalla solita Carognini.

Il motivo del contendere era dovuto al fatto che il Saputi & C si erano di fatto impadroniti della squadra dello Sporting, con la scusa che le signore volevano giocare soltanto gli incontri casalinghi, lasciando quelli in trasferta ai soli maschietti. La situazione era poi diventata bollente quando si era sparsa la voce che la squadra sarebbe stata completata da una coppia di esterni, amici del Volponi, nel tentativo di riagguantare la sospirata promozione in Serie B. La querelle si stava facendo pesante ed alla fine, pro bono pacis, si era deciso di far giocare qualche mezzo tempo alle fiere contestatrici. Fu così che nel primo incontro casalingo trovammo sedute in Sala chiusa la Busonis e la Carognini, con il Saputi e lo Schiappino a completare il quartetto nell'altra sala.

L'incontro procedeva senza infamia e senza lode quando si presentò questa diabolica smazzata:

Dichiarante Sud
Nord-Sud in seconda

<p>♠ 9 6 5 ♥ 10 8 6 5 3 ♦ J 10 9 8 ♣ 2</p>	<p>♠ Q 8 4 ♥ A K J 9 ♦ A Q 2 ♣ 7 5 3</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ K J 10 3 ♥ - ♦ 7 6 3 ♣ K 10 9 8 6 4</p>
<p>♠ A 7 2 ♥ Q 7 4 2 ♦ K 5 4 ♣ A Q J</p>			

Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Schiappino</i>		<i>Saputi</i>
-	-	-	1SA
passo	2♣	x	2♥
passo	3♣	passo	3♥*
passo	4SA	passo	5♥
passo	6SA	fine	
* 4 - 3 - 3 - 3			

Lo Schiappino che giocava con grande impegno, appreso che il compagno aveva una mano con la stessa identica distribuzione della sua, vale a dire senza alcun valore di taglio, dichiarò il piccolo slam a senza, schivando così in modo fortunoso la ignobile distribuzione delle cuori.

Nonostante l'intervento del compagno, evidentemente per segnalare la sua forza a fiori, Ovest preferì un attacco neutro con il Fante di quadri, che sicuramente non avrebbe compromesso nulla.

Il Dottor Saputi dette un'occhiata preoccupata alle carte del suo compagno e prese con l'Asso, intavolando immediatamente una fiori per un sorpasso assolutamente scontato. Decise poi di trasferirsi al morto a cuori per giocare ancora fiori e fece un salto sulla sedia quando vide scartare una fiori alla sua destra. L'inaspettata logica decisione del famigerato colonnello e lo scampato pericolo gli diedero morale. Si guardò in giro quasi per attirare l'attenzione dello sparuto gruppetto degli spettatori e gonfiò il petto, riacquistando per un attimo la perduta lucidità della sua giovinezza.

Poteva il malo "contratore" essere intervenuto con il Re di fiori soltanto, sia pure con un contro per orientare l'attacco? Decise che non era possibile neanche nel paese dei campanelli. Quindi ipotizzando che il Monarca di picche fosse annidato nelle mani di Est, occorreva una manovra straordinaria per realizzare a picche le due prese necessarie per arrivare felicemente a dodici. Incassò rapidamente tre quadri e tre cuori lasciando questa situazione:

♠ 9 6 5	♠ Q 8 4	
♥ 10	♥ 9	
♦ 10	♦ -	
♣ -	♣ 7	
	♠ K J 3	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ 10	
	♠ A 7 2	
	♥ Q	
	♦ -	
	♣ A	

Sulla terza cuori, il Fante del morto, Est intuì il pericolo di essere messo in presa per un ritorno fatale, aveva tentato di difendersi scartando il dieci di picche. Ma sulla Donna di cuori fu costretto a disfarsi del dieci di fiori per evitare che il dichiarante giocasse una piccola picche dalle due mani con effetto fatale. Il Saputi lanciò uno sguardo interessato alla carta dell'avversario e mise sul tappeto l'Asso di fiori catturando il Re. Poi con sole picche rimaste in gioco, mosse il due sperando di poter lasciar correre l'otto fino ad Est, che in presa sarebbe stato costretto ad uscire sotto il suo Re.

Ovest era molto concentrato e coprì senza esitazioni con il nove, non lasciando al Saputi altra scelta se non passare la Donna, catturata dal Re. Sul ritorno di tre di picche, incrociò le dita e passò con mano ferma il sette, sperando che il Fante fosse dove sembrava e doveva essere, e fatta la presa allineò trionfante le sue dodici prese.

Questa volta il suo post mortem non fu lagnoso, come dopo il solito agghiacciante misfatto, ma il nostro dottore si limitò ad osservare allegramente che per la prima volta in vita sua si era ritrovato incredibilmente con due minacce nello stesso colore.

Ma veniamo alla Sala chiusa dove le due signore, emozionantissime, lottavano con le unghie e con i denti per non lasciarsi sopraffare da due agguerriti avversari.

La dichiarazione fu assolutamente identica e la Busonis era piuttosto indecisa sull'attacco: fiori come le aveva chiesto la perfida Carognini, pronta a sbranarla se non avesse obbedito, oppure il tranquillo

Fante di quadri dato che a fiori il nemico doveva essere ben armato? Il dubbio era atroce ed alla fine, non riuscendo a decidersi tra le due alternative, pensò di seguire uno dei tanti detti tramandati di generazione in generazione dal popolo del bridge: “Picche morte dei senza.” Abituata da sempre a seguire i suoi impulsi, esitò ancora per qualche istante prima di deporre sul tappeto verde un incredibile sei di picche ... battendo il contratto senza remissione!

Alla fine del primo tempo, grazie a questa smazzata, i nostri eroi erano in vantaggio di una manciata di punti. Il Volponi ed il Tacchini sostituirono il Saputi e lo Schiappino, mentre le due signore, dopo lo spettacolare colpo di chiappa della Busonis, vennero confermate in Sala chiusa, sia pure con qualche preoccupazione. Anche Napoleone sceglieva i suoi generali tenendo soprattutto in considerazione la loro fortuna!

Le carte sembravano essersi stancate, perciò la battaglia continuò senza avvenimenti particolari, con un fuoco d'artificio finale, grazie a questa smazzata che praticamente decise l'incontro:

Dichiarante Sud
Nord-Sud in seconda

<p>♠ J 6 ♥ - ♦ K 10 9 8 3 ♣ K 10 6 5 3 2</p>	<p>♠ K Q 2 ♥ Q 10 9 8 4 2 ♦ 2 ♣ 8 7 4</p>	<table style="margin: auto;"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		<p>♠ 7 ♥ A K 7 6 5 3 ♦ J 6 ♣ A Q J 9</p>
	N											
O		E										
	S											
	<p>♠ A 10 9 8 5 4 3 ♥ J ♦ A Q 7 5 4 ♣ -</p>											

Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Tacchini</i>		<i>Volponi</i>
-	-	-	1 ♠
2SA*	4 ♠	5 ♣	5 ♠
6 ♣	passo	passo	6 ♠
passo	passo	x	fine
* Minori			

La dichiarazione a prima vista può sembrare un po' originale, ma così non è: il **2SA** di Ovest indicava una bicolore minore debole ed il Tacchini, con un ottimo appoggio a picche e qualche valore di taglio, dichiarò la partita con entusiasmo. Il Volponi sul **6♣** di Ovest si ritrovò in grande imbarazzo, perché un non del tutto improbabile vuoto a picche poteva anche consentire al nemico di allineare persino dodici prese. Alla fine, dopo molto pensare, decise di sottoscrivere una polizza di assicurazione dichiarando il piccolo slam, anche con qualche speranzella di mantenere il contratto. Speranza che cominciò a vacillare quando Est contrò con entusiasmo.

L'attacco di Ovest fu uno scontatissimo due di fiori per l'Asso ed il taglio del dichiarante. Il successivo Fante di cuori colse in contropiede Ovest, che alla fine per il suo meglio decise di non tagliare e scartò una fiori. Est in presa con il Re tornò speranzoso con una piccola cuori cercando di promuovere qualcosa in atout, ma il Volponi tagliò teatralmente con l'Asso, eliminò le briscole avversarie in due giri e catturò di taglio l'Asso di cuori di Est, sghignazzando apertamente. Dopo l'Asso di quadri, il morto fu raggiunto con un taglio a quadri e le cuori vincenti costituirono un eccellente parcheggio

per le tre quadri perdenti della mano: 6♠!m.i.

In chiusa la Carognini in Ovest attaccò anch'essa a fiori contro lo stesso contratto raggiunto in modo probabilmente più tecnico ed il dichiarante, dopo aver tagliato l'attacco a fiori, giocò il Fante di cuori come il Volponi. Anche la belva dopo qualche contorsione scartò fiori ed è qui che la Busonis commise il suo omicidio a sangue freddo: seguì incredibilmente con ... il sette. Il dichiarante entrò al morto con una atout e rigiocò la Donna di cuori, sperando che il Fante di picche fosse alla sua destra. Se così fosse stato sarebbe stato facile catturare di taglio i due onori di cuori. Un taglio a quadri con il due di picche sarebbe poi servito come terzo rientro al morto, procurando nel contempo la dodicesima presa. Ma per sua sfortuna così non era e la Busonis questa volta ebbe gioco facile a stare bassa, dopo aver visto la compagna scartare fiori sulla Donna di cuori, battendo incredibilmente il contratto grazie al taglio della Carognini con il Fante di atout.

Nulla sarebbe cambiato anche se Sud avesse eliminato le atout in due giri, prima di rigiocare cuori, perché la nostra eroina sarebbe rimasta con Asso e Re di cuori contro un solo rientro al morto. L'incontro venne così vinto miracolosamente con una decina di punti di vantaggio, fermo restando il mistero del perché la Busonis si fosse comportata come una extraterrestre, con una giocata quasi impossibile da individuare anche a carte viste.

Mentre la Carognini arringava la folla dei soci, subito accorsi alla notizia della insperata vittoria, la Busonis subiva l'assedio di compagni e tifosi curiosissimi di sapere il perché di quello straordinario sette di cuori. Ma a tutt'oggi nessuno è riuscito a farle confessare cosa le era passato per la testa in quel momento. Forse la spiegazione più logica è che si sia sbagliata ad estrarre la carta, mettendo a segno l'ennesima stratosferica botta di chiappa!